



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

**Punto chiave** - Ogni figlio che nasce segna un punto di cesura nella nostra storia di uomini e genitori. Generalmente è un estraneo che te lo presenta, e tu ti stupisci e lo prendi in braccio e dimentichi come era la vita senza di lui. Comincia anche il rebus delle rassomiglianze. Tu i tuoi cari e gli amici tentate di intuirne i tratti salienti del volto, le espressioni, perfino il pianto per sentenziarne l'apparentamento e con esso anticiparne i tratti del suo sviluppo.

Oggi innanzi a noi c'è un Bambino, suscita tenerezza. Ma al di là di un'emozione limpida e fugace, consideriamo per un poco come e da chi ci è stato presentato. Se ha spezzato in due la nostra vita. Se abbiamo, stando innanzi a lui, provato lo stupore vertiginoso dell'impatto della sua novità nella nostra esistenza. Se, infine, indagando i suoi tratti l'abbiamo riconosciuto e ci siamo lasciati coinvolgere nel suo mistero e lo indaghiamo ancora perché ci appartiene. E allora, magari umidi gli occhi, umili e bambini, possiamo dire agli altri e al mondo: Buon e Santo Natale!

**Momenti per riflettere e pregare**

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.*

**Un momento solo per te** Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo bell'aforisma di Santa Teresa di Gesù Bambino: **Affinché l'amore sia soddisfatto pienamente, bisogna che si abbassi, che si abbassi fino al niente, per trasformare in fuoco questo niente.**

**NATALE DEL SIGNORE – Messa del giorno**

**25 Dicembre 2015**

**Antifona d'ingresso**

E' nato per noi un bambino, un figlio ci è stato donato: egli avrà sulle spalle il dominio, consigliere ammirabile sarà il suo nome. (cf. Is 9,5)

**Colletta**

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine, e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che oggi ha voluto assumere la nostra natura umana. Egli è Dio, e vive e regna con te...

**PRIMA LETTURA** (Is 52,7-10)

*Tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.*

**Dal libro del profeta Isaia**

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion. Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme. Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE** (Sal 97)

**Rit: Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.**

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo. **Rit:**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit:**

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni! **Rit:**

Cantate inni al Signore con la cetra, con la cetra e al suono di strumenti a corde; con le trombe e al suono del corno acclamate davanti al re, il Signore. **Rit:**

**SECONDA LETTURA** (Eb 1,1-6) *Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio.*

**Dalla lettera agli Ebrei**

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato. Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? e ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio».

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**Canto al Vangelo** ()

**Alleluia, alleluia.**

Un giorno santo è spuntato per noi: venite tutti ad adorare il Signore; oggi una splendida luce è discesa sulla terra.. **Alleluia.**

**VANGELO** (Gv 1,1-18) *Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.*

**+ Dal Vangelo secondo Giovanni**

In principio era il Verbo,  
e il Verbo era presso Dio  
e il Verbo era Dio.  
Egli era, in principio, presso Dio:  
tutto è stato fatto per mezzo di lui  
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che  
esiste.  
In lui era la vita  
e la vita era la luce degli uomini;  
la luce splende nelle tenebre  
e le tenebre non l'hanno vinta.  
Venne un uomo mandato da Dio:  
il suo nome era Giovanni.  
Egli venne come testimone  
per dare testimonianza alla luce,  
perché tutti credessero per mezzo di lui.  
Non era lui la luce,  
ma doveva dare testimonianza alla luce.  
Veniva nel mondo la luce vera,  
quella che illumina ogni uomo.  
Era nel mondo  
e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;

**Gloria a te, o Signore**

eppure il mondo non lo ha riconosciuto.  
Venne fra i suoi,  
e i suoi non lo hanno accolto.  
A quanti però lo hanno accolto  
ha dato potere di diventare figli di Dio:  
a quelli che credono nel suo nome,  
i quali, non da sangue  
né da volere di carne  
né da volere di uomo,  
ma da Dio sono stati generati.  
E il Verbo si fece carne  
e venne ad abitare in mezzo a noi;  
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,  
gloria come del Figlio unigenito  
che viene dal Padre,  
pieno di grazia e di verità.  
Giovanni gli dà testimonianza e proclama:  
«Era di lui che io dissi:  
Colui che viene dopo di me è avanti a me,  
perché era prima di me».  
Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo  
ricevuto: grazia su grazia.

Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè,  
la grazia e la verità vennero per mezzo di  
Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto:  
il Figlio unigenito, che è Dio  
ed è nel seno del Padre,  
è lui che lo ha rivelato.

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**

**Preghiera dei fedeli** Fratelli, Natale - l'abbiamo capito - è la festa dell'amore e della speranza. Dio realizza il progetto che ha concepito per l'uomo: egli manda il suo Figlio per fare anche dell'uomo il suo figlio. Ecco Natale e il suo mistero! Per viverlo veramente è necessario che noi accogliamo Cristo. Ci sia concesso di aprirgli la porta del nostro cuore. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

*Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:*

Signore Gesù, tu sei venuto in mezzo a noi; tu hai voluto essere proprio uno di noi. Sappiamo noi riconoscere la tua presenza vivente? Radunaci intorno a te come i pastori attorno al presepio, affinché uniti a te noi viviamo da veri figli del Padre, che regna con te e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen.

**Preghiera sulle offerte** Ti sia gradito, Signore, questo sacrificio, espressione perfetta della nostra fede, e ottenga a tutti gli uomini il dono natalizio della pace. Per Cristo nostro Signore.

**Antifona di comunione**  
Il Verbo si è fatto carne  
e noi abbiamo  
visto la sua gloria.  
(Gv 1,14)

**Preghiera dopo la comunione** Padre santo e misericordioso, il Salvatore del mondo, che oggi è nato e ci ha rigenerati come tuoi figli, ci comunichi il dono della sua vita immortale.  
Per Cristo nostro Signore.

**Dio con noi**

Un giorno Santo è spuntato per noi, oggi una splendida luce è discesa sulla terra: è Natale! Il Signore ci chiede di potere fare parte della nostra vita per rivelare a noi il suo messaggio di pace e salvezza. Ed ecco che oggi Gesù si presenta a noi Bambino!  
Ci spiazza questo Dio che non si accontenta soltanto di ascoltare con attenzione le nostre preghiere, di dedicarci tutto il suo tempo, ma fa un "salto", vuole rompere ogni barriera e togliere ogni distanza. Vuole essere dentro la Vita, Lui che è la vita stessa, gioire con noi, soffrire con noi, rischiare con noi, non si risparmia pur di condividere ogni istante con la sua creatura che ama più di ogni cosa. Grande è questo mistero per noi e Gesù ci chiede di accoglierlo con canti di gioia. Ma qual è il nostro canto?  
Noi giovani sposi in Cristo spesso sperimentiamo la paura e la difficoltà ad accogliere il nostro coniuge che è mistero per noi. Soprattutto nelle difficoltà non riconosciamo più nell'altro la nostra promessa di felicità, forse perché in realtà non siamo ancora capaci dell'Amore-dono di sé. Sapete quando iniziamo a fare esperienza di questo Amore? Proprio con la nascita di un figlio! E' lì che si comincia a comprendere l'amore gratuito e totale. I genitori vogliono sempre il meglio per il proprio figlio, sono pronti a donare perfino la propria vita per lui, e questo è quello che fa Dio per noi. Allora il nostro canto è il coraggio di Amare, il coraggio di dire sì alla Vita, e di gioire ogni giorno per Lui con Lui ed in Lui. Grazia su grazia.  
*(Paola e Salvo)*